

BEINETTE limoso-grossolana, fase sepolta BNT2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Areali di pianura compresi tra i corsi dei fiumi Varaita e Maira a nord di Villafalletto (CN). Pianura alluvionale compresa tra i 450 ed i 380 m s.l.m, formata dai depositi dei fiumi Varaita e Maira, successivamente ricoperti da uno strato, di spessore variabile (20-50 cm), di sedimenti che derivano da alluvioni recenti di probabile origine Maira (depositi calcarei) o dalle secolari irrigazioni con acque di questo fiume. L'uso del suolo è totalmente agrario ed è indirizzato alla cerealicoltura ed alla praticoltura. La pietrosità superficiale è assente o poco presente. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0027.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli profondi che non evidenziano particolari limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali. L'assenza o la scarsa presenza di ghiaie nei primi orizzonti e le tessiture non particolarmente grossolane consentono un drenaggio buono ed una permeabilità variabile da moderatamente lenta a moderatamente veloce.

Profilo: il topsoil non è ghiaioso, ha tessitura franca, reazione neutra o subalcalina e colore bruno oliva; il subsoil da non ghiaioso a poco ghiaioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro chiaro, reazione subacida e tessitura franca o franco - limosa. A tratti sono evidenti orizzonti di eluviazione chiari ed altri di accumulo bruno rossastri, con glosse non ben differenziate. Il substrato è formato da ghiaie di piccole dimensioni, depositate dalle alluvioni del Varaita.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SABU0080

Localizzazione: C.NA FALCONE - VILLAFALLETTO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; debolmente calcareo. Orizzonte AC : 30 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; calcareo.

Orizzonte Bwb : 50 - 100 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore variegato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Orizzonte Bcb : 100 - 120 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico. In alcune situazioni si osservano fenomeni di illuviazione di argilla che non consentono però di definire un orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AC-Bwb-BCb. Gli orizzonti Ap ed AC complessivamente hanno uno spessore variabile in dipendenza della quantità di materiale che ha ricoperto il suolo originario.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Paese che sorge nella pianura cuneese meridionale, allo sbocco della valle del Colla e dello Josina.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona. Non sono evidenti, nel primo metro di suolo, limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali. Oltre il metro di profondità possono essere presenti ghiaie o condizioni di idromorfia che limitano la disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Buona fino a circa 60-80 cm; al di sotto di questa profondità l'incremento delle particelle limose aumenta il periodo di saturazione del suolo, riducendo la disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

L'assenza di scheletro e l'abbondanza di limo sono caratteristiche pedologiche che aumentano la capacità in acqua disponibile.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Specialmente nei suoli che hanno un orizzonte superficiale con un'elevata percentuale di limo totale.

Fertilità

Buona

Suoli che possiedono una buona fertilità, sia dal punto di vista chimico che fisico.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Dopo abbondanti precipitazioni è però necessario attendere due giorni prima delle lavorazioni.

Percorribilità

Buona

Assenza di ghiaie e di rischio di perdita di trazione.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture fini già dai primi orizzonti.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Rischio di inquinamento limitato.

Capacità d'uso

Prima classe - sottoclasse

Il clima potrebbe essere fonte di qualche limitazione (rischi di gelate tardive).

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con buona attitudine alla cerealicoltura (orzo, grano, mais) ed alla praticoltura. Dal punto di vista forestale sono suoli ottimi per la maggior parte delle specie. Hanno un limitato rischio di inquinamento che consente di realizzare un discreto livello di ecocompatibilità con l'utilizzo delle usuali pratiche agronomiche. Sono tra i suoli migliori del cuneese.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato